



(Allegato 1)

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01503

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo regionale del Piemonte

4^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

VIVERE L'INCLUSIONE: UNITO per gli studenti e le studentesse con disabilità e con DSA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Educazione e Promozione culturale – Area di intervento: Attività di tutoraggio scolastico – Codifica: E09

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Presentazione dell'ente*

****Fonte: Documento di programmazione integrata di Ateneo – Anno 2017***

Il nostro Ateneo, che ha inaugurato il suo 612° anno accademico, si pone fra i migliori grandi Atenei del Paese, con un incremento nelle immatricolazioni superiore al 10% rispetto allo scorso anno, che evidenzia il crescente interesse di studenti da tutta Italia e dall'estero per i nostri percorsi formativi.

Tra i nostri compiti primari vi è l'obiettivo di formare cittadini consapevoli con adeguate capacità critiche nel rispetto dei loro interessi e orientamento di studio. È nostra responsabilità la formazione dei cittadini di oggi e di domani. Il nostro Ateneo

si colloca nel contesto della Città di Torino, città universitaria capace di raccogliere anche flussi significativi di studenti esterni al proprio “bacino naturale”, italiani e stranieri, ma anche città dell’innovazione e dello scambio di conoscenza, città della cooperazione fra ricerca e impresa. In questo contesto la presenza di un Ateneo, della qualità e dimensioni del nostro, può fare la differenza per i territori nei quali esso agisce: un luogo che è al contempo di formazione e di ricerca, in un territorio di reti che dalla presenza di un tale aggregato di competenze è in grado di ricavare il massimo delle potenzialità creative. L’impegno nello sviluppo del territorio non è un’alternativa all’eccellenza nella ricerca e nella formazione, piuttosto ne è una necessaria componente, all’interno di un processo circolare di mutua contaminazione. La presenza dell’Università di Torino ha un impatto economico che arricchisce il territorio sia in termini immateriali – ad esempio i servizi di ricerca e i servizi sanitari – sia di attività produttive e commerciali indotte. La vocazione globale dell’Università si realizza così in una duplice direzione: l’Ateneo con la sua eccellenza attira risorse sul territorio, che a sua volta, grazie alla sua capacità di attrazione culturale e di miglioramento della qualità della vita, è un valore aggiunto importante nell’identificazione del sistema Università-territorio quale fattore di sviluppo. Dobbiamo quindi sottolineare con forza un dato di fatto che guida la nostra azione: l’Università è un punto di DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO 2017 II III snodo della complessa ‘rete di reti’ che si esprimono nel territorio. Si tratta di uno processo che costruisce insieme alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai diversi soggetti attivi nella società le possibilità di sviluppo di beni e servizi che rendano il territorio competitivo e il sistema locale più corrispondente ai bisogni della popolazione. È volontà del nostro Ateneo interagire in modo sempre più incisivo con la Città e con i territori, anche nella prospettiva del Piano per la Torino metropolitana del 2025. Un piano che disegna una “Città delle opportunità”, vitale, in crescita, inclusiva, connessa al mondo e aperta alle iniziative delle persone e promotrice del cambiamento per se stessa e per il Paese.

Il Documento di Programmazione Integrata dell’Università di Torino intende sfruttare queste opportunità, anche cogliendo gli spunti emersi dalla visita dell’ANVUR per l’Accreditamento Periodico. Il nostro Ateneo si è sottoposto volontariamente alla visita, attraverso l’individuazione di finalità e obiettivi strategici di qualità e operativi per i prossimi cinque anni volti a perseguire programmi di miglioramento continuo e di innovazione, con la piena partecipazione, il contributo e il massimo impegno di tutta la nostra comunità universitaria.

La Relazione sulla visita di accreditamento, pervenuta a fine novembre 2016, dà conto del risultato positivo del lavoro svolto dall’Ateneo.

Finalità Strategiche e Indicatori di Impatto

Finalità e obiettivi strategici*

****Fonte: Documento di programmazione integrata di Ateneo – Anno 2017***

1. Riconoscere la Responsabilità sociale dell’Ateneo

1.1 — Incrementare la responsabilità sociale verso gli studenti (orientamento, tutorato e job placement)

1.2 — Incrementare la responsabilità sociale verso l'esterno (trasferimento della conoscenza, public engagement, agenzia formativa)

1.3 — Incrementare la responsabilità sociale verso l'interno, attraverso la

valorizzazione delle risorse umane

1.4 — Incrementare la sostenibilità sociale, economica e ambientale dell'Ateneo

2. Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale

2.1 — Sviluppare la qualità dei prodotti della ricerca

2.2 — Potenziare il dottorato di ricerca

2.3 — Incrementare l'internazionalità della ricerca dell'Ateneo

2.4 — Migliorare il tasso di partecipazione e successo nei bandi competitivi

3. Aumentare la qualità e l'efficacia della Didattica e la sua dimensione internazionale

3.1 — Ridurre la dispersione didattica e degli abbandoni

3.2 — Rafforzare la dimensione internazionale della didattica anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi

3.3 — Valorizzare l'interdisciplinarietà dell'offerta formativa

ISCRITTI*

Fonte*: Relazione integrata sulle attività di Ateneo anno 2016

Sul fronte degli iscritti, relativamente ai corsi di I e II livello (Tab. 18), l'a.a. 2015-2016 presenta una situazione di leggero incremento: si passa da 67.014 dell'a.a. 2014-2015 a 67.532 dell'a.a. successivo; anche il dato sugli immatricolati è in aumento, passando da 17.711 nell'a.a. 2014-2015 a 18.186 nell'a.a. 2015-2016. Per il numero degli studenti iscritti sono stati considerati anche i valori degli immatricolati generici²⁶ (diversamente dalle relazioni degli anni passati che consideravano gli immatricolati puri²⁷) e degli iscritti totali.

Tab.- Iscritti e immatricolati corsi di I e II livello per tipo di corso

Tipo Corso di Studi	a.a. 2013-2014		a.a. 2014-2015		a.a. 2015-2016	
	Immatricolati	Iscritti	Immatricolati	Iscritti	Immatricolati	Iscritti
Diploma universitario (ante riforma)	0	1	0	1	0	0
Corso di laurea (ante riforma)	63	2.165	93	1.717	0	1.390
Corso di laurea (D.M. 509/1999)	35	5.311	38	3.738	37	2.638
Corso di laurea specialistica (D.M. 509/1999)	162	1.005	136	793	136	623
Laurea ciclo unico 5 anni (D.M. 509/1999)	0	668	0	442	0	332
Laurea ciclo unico 6 anni (D.M. 509/1999)	11	1.073	0	663	0	495
Corso di laurea (D.M. 270/2004)	10.693	35.56	11.049	37.18	11.836	38.941
Laurea magistrale ciclo unico 5 anni (D.M. 270/2004)	1.361	7.192	1.350	7.570	1.311	7.707
Laurea magistrale ciclo unico 6 anni (D.M. 270/2004)	482	2.723	589	3.446	438	3.692
Corso di laurea magistrale (D.M. 270/2004)	4.368	10.865	4.456	11.457	4.428	11.714
Totale	17.175	66.57	17.711	67.01	18.186	67.532

Fonte: Datawarehouse di Ateneo (estrazione al 23.03.2017)

Interventi avviati dall' Ufficio studenti/studentesse con disabilità e DSA a favore degli/delle studenti/studentesse con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

L'Ufficio studenti/studentesse con disabilità e DSA coordina gli interventi utili all'integrazione degli/delle studenti/studentesse con bisogni speciali attraverso la progettazione e la realizzazione di servizi, secondo quanto prescritto dalle leggi in materia di diritto allo studio e in armonia con i principi delle pari opportunità.

In particolare per il 2016 segnaliamo i seguenti interventi che hanno favorito da un lato la partecipazione attiva degli/delle studenti/studentesse/studente/studentesse con disabilità e con DSA alla vita universitaria e dall'altro hanno favorito una sensibilizzazione alle tematiche della diversità degli/delle studenti/studentesse universitari/ie coinvolti/e nei singoli servizi.

Studenti/studentesse con disabilità

- Mobilità fisica nei locali universitari: sono state attivate n. 30 borse di studio di 250 ore per l'accompagnamento fisico da e per le strutture universitarie (per un monte ore totale di 7500).

- Didattica (tutorato alla pari e specializzato): sono state attivate n. 143 collaborazioni part-time 200 ore (per un monte ore totale di 28600) per l'assistenza didattica alla pari.

- Comunicazione (studenti/studentesse con problemi uditivi): sono state attivate un totale di 8100 ore di servizio di interpretariato LIS (lingua italiana dei segni) e mediazione alla comunicazione.

- Assistenza specifica ai servizi igienici: destinato a studenti/studentesse con gravi disabilità che hanno necessità di una prolungata permanenza nelle strutture universitarie, attraverso l'impiego di 900 ore di supporto specializzato svolto da OSS afferenti ad una Cooperativa esterna.

- tutorato specializzato 800 ore;

- Progetti personalizzati: a favore di studenti/studentesse con gravissime e/o complesse disabilità che richiedono un'assistenza specialistica per favorire il diritto allo studio, per un monte ore totale di 4200 circa.

Studenti/studentesse con DSA

Nel 2016, sono stati attivati i seguenti interventi:

- informazioni sui test d'ingresso;

- servizio di mediazione con i/le docenti in vista degli esami orali o scritti;

- servizio di tutorato alla pari per il quale sono state attivate 20 collaborazioni part-time (per un monte ore totale di 4000);

- incontri individuali di consulenza didattica.

Progetti

- *Orientamento e Continuità in Università* - per favorire l'orientamento specifico e l'accompagnamento degli studenti disabili nella scelta del corso di studi e nella familiarizzazione dell'ambiente universitario, in stretta collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale;
- *Stage in partenariato con Segretariato Sociale RAI* che prevede delle esperienze di stage per studenti con disabilità presso l'Ufficio Pilota della RAI;

- *Attività di formazione, rivolta a studenti/studentesse con DSA matricole a supporto del metodo di studio* con l'obiettivo di avvicinare gli/le studenti/studentesse all'impegno universitario, calibrandolo adeguatamente alle proprie abilità e difficoltà specifiche;

Anche nel 2016 l'Ufficio ha collaborato alla diffusione e alla divulgazione di iniziative specifiche in ambito di disabilità, tra le quali di particolare rilievo il progetto *Enjoy the difference*, che prevede coabitazioni tra studenti universitari e giovani con disabilità con l'intento di coniugare l'esigenza degli studenti di trovare una casa ad un prezzo ragionevole e l'esigenza di promuovere la vita indipendente delle persone con disabilità.

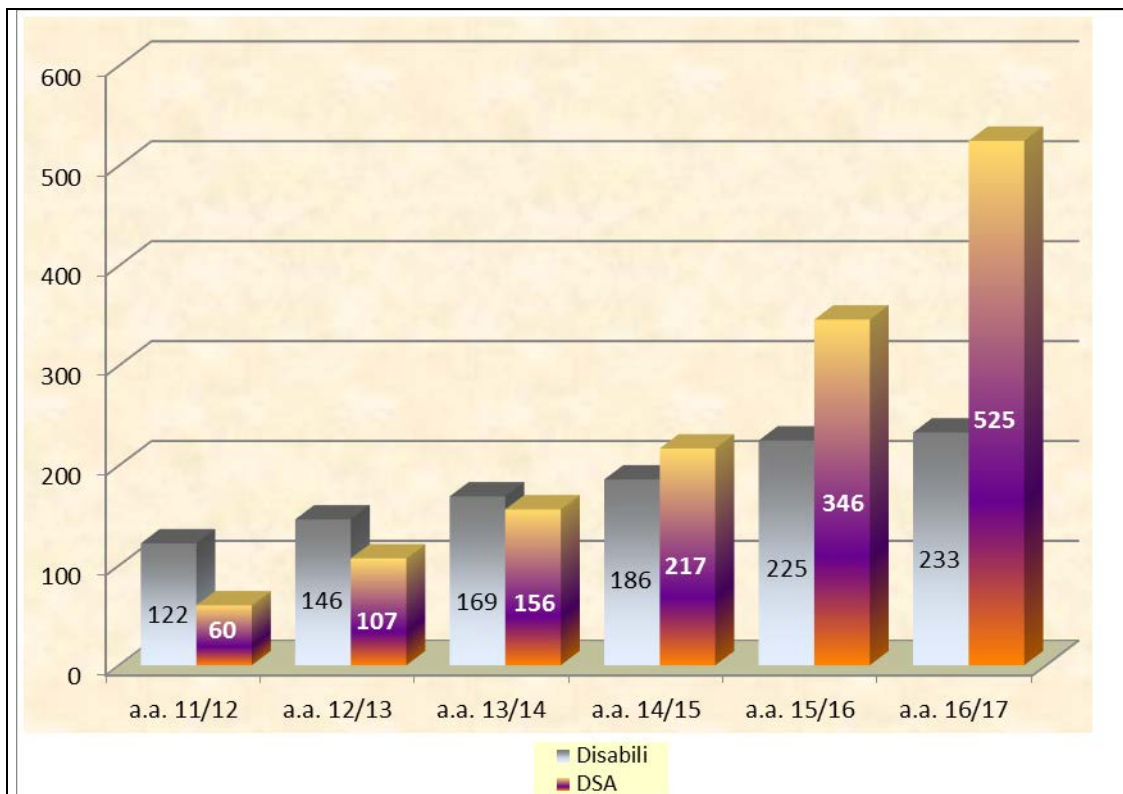
L'Ufficio ha anche collaborato a due progetti di ricerca specifici, uno condotto sotto la supervisione scientifica della Delegata del Rettore per la disabilità e DSA, relativo al diritto allo studio ed alla socializzazione in ambito universitario degli studenti durante il percorso accademico; l'altro, curato dalla Delegata del Rettore per la Disabilità e dalla referente per la disabilità del Dipartimento di Matematica, finalizzato all'individuazione, all'utilizzo, alla diffusione e allo sviluppo di nuove tecnologie, nell'ottica dei principi dell'accessibilità universale, della personalizzazione didattica e dell'inclusione.

Descrizione del contesto

L'Ufficio studenti/studentesse con Disabilità e DSA, viene creato nel 2000 in ottemperanza alla legge 28 gennaio 1999, n. 17 "Integrazione e modifica della legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza e l'integrazione sociale delle persone disabili" e successivamente estende le proprie finalità in sintonia con la recente disposizione della legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*.

La finalità dell'Ufficio studenti/studentesse Disabili e DSA è quella di garantire il diritto allo studio degli/delle studenti/studentesse disabili e DSA in tutti i suoi aspetti all'interno del contesto universitario, offrendo strumenti e servizi che contribuiscano a superare le barriere culturali, architettoniche e didattiche.

Di seguito, il trend di crescita (ultimi 6 anni) degli/delle studenti/studentesse con disabilità e/o DSA che richiedono i servizi erogati dall'Ufficio:



La struttura dell'Ateneo organizza i propri servizi in modo da aiutare gli/le studenti/studentesse nei diversi aspetti della loro vita universitaria:

- indirizzo e orientamento al momento dell'ingresso (espletamento degli obblighi burocratici e familiarizzazione con l'ambiente universitario);
- raccolta delle istanze e delle segnalazioni utili ad aprire nuovi scenari operativi;
- supporto diretto durante tutto il percorso di studi, dall'ingresso all'Università al conseguimento della laurea, con individuazione delle diverse tipologie di intervento mirate al raggiungimento di un egualitario percorso universitario;
- supporto, ove possibile, all'accesso alle strutture, alle informazioni e ai contatti diretti con i/le docenti e altro personale dell'Ateneo;
- supporto indiretto per gli eventuali percorsi post-laurea;
- sensibilizzazione degli organi d'Ateneo allo scopo di favorire l'eliminazione delle barriere architettoniche e culturali ancora presenti nei confronti della diversità;
- collegamento in rete con contatti e collaborazioni con le varie strutture dell'Ateneo e con soggetti ed Enti territoriali;
- coordinamento e mantenimento dei rapporti tra le varie strutture universitarie e il personale docente (attuato anche mediante il coinvolgimento dei/delle Referenti di Dipartimento sulle problematiche degli/delle studenti/studentesse);
- lo sviluppo di nuovi servizi e la progettazione di interventi specifici e personalizzati.

Nel corso degli anni la maggiore sensibilità al problema della diversità e la crescita costante di studenti/studentesse in carico all'Ufficio hanno prodotto anche un generale incremento della domanda di servizi erogati sia per numero di interventi sia per tipologia.

Analisi del bisogno

La condizione di studente/studentessa con disabilità o con DSA rende a volte maggiormente complesso il normale espletamento delle attività correlate alla vita universitaria (difficoltà di accedere ai locali, di spostarsi da un'aula all'altra, di seguire con costanza le lezioni, di reperire materiale di studio in formati accessibili, di interfacciarsi con docenti e altri/e studenti/studentesse).

Dai colloqui e dalle richieste presentate dagli/dalle studenti/studentesse all'Ufficio emerge chiaramente come gli interventi più richiesti siano il tutorato didattico e il servizio di accompagnamento fisico e che l'attivazione personalizzata di tali servizi permette di rispondere, rispettivamente, alle seguenti criticità:

Tutorato didattico

1. la comunicazione: il/la tutor affianca lo/a studente/studentessa nei rapporti con i/le docenti e le strutture dei Dipartimenti;
2. l'organizzazione della didattica: gli/le studenti/studentesse a volte hanno difficoltà a seguire lezioni didattiche tradizionali e necessitano che i corsi si svolgano con l'ausilio di supporti particolari (servizi di interpretariato, testi in formato accessibile, audiolibri, etc.);
3. i materiali per lo studio personale: analogamente a quanto succede per l'erogazione e la fruizione della didattica, anche nel caso dello studio il/la tutor interviene per reperire materiale su supporti didattici adatti alla tipologia di difficoltà e affiancare lo/a studente/studentessa nell'organizzazione delle attività;
4. la gestione didattica delle prove d'esame: l'espletamento degli esami richiede spesso l'individuazione di modalità alternative (es. un orale invece di uno scritto per un/a ipovedente, per un/a disgrafico/a, etc.) oppure l'affiancamento durante lo svolgimento.

L'organizzazione del servizio di tutorato, che vede impegnati studenti/studentesse vincitori/vincitrici di apposita borsa di studio, nell'ambito delle collaborazioni part-time, permette di ricevere un aiuto alla pari per la preparazione degli esami, di familiarizzazione con l'ambiente universitario e inoltre favorisce la relazione diretta con i/le docenti.

Accompagnamento fisico

- 1) la gestione logistica per la frequenza ai corsi e per le prove d'esame: l'accompagnamento fisico, svolto da studenti/studentesse vincitori/vincitrici di apposita borsa di studio, offre agli/alle studenti/studentesse la garanzia e la tranquillità di raggiungere le diverse sedi universitarie nel rispetto di una personale organizzazione quotidiana e permette i necessari spostamenti finalizzati alla partecipazione alle lezioni;
- 2) l'incentivo alla piena partecipazione alla vita universitaria: la possibilità di frequentare le lezioni, i seminari, etc., rappresenta una preziosa occasione di integrazione e socializzazione;
- 3) la predisposizione degli ausili necessari presso le varie strutture: gli/le operatori/operatrici dell'accompagnamento provvedono infatti a posizionare i singoli ausili (banchi specifici, carrozzine, etc.) nelle diverse aule di lezione e d'esame.

L'organizzazione del servizio di accompagnamento, che vede impegnati/e studenti/studentesse borsisti/e di tutti i Dipartimenti, offre di per sé frequenti

occasioni di contatto interpersonale tra gli/le studenti/studentesse disabili e chi li/le accompagna con positive ricadute su entrambi e favorisce una maggiore conoscenza e arricchimento reciproco.

Il progetto **VIVERE L'INCLUSIONE: UNITO** per gli studenti e le studentesse con disabilità e con DSA.

I servizi sopra descritti richiederebbero un costante monitoraggio delle attività e delle necessità degli/delle studenti/studentesse nonché degli/delle operatori/trici (tutor, accompagnatori) che non è sempre possibile effettuare in considerazione dell'elevato numero di richieste complessive e della particolarità dell'utenza. Tale attività di monitoraggio potrebbe essere svolta da volontari/ie di servizio civile, appositamente formati/e, e permetterebbe l'individuazione di interventi mirati e l'identificazione di buone prassi da poter diffondere all'interno dell'Ateneo e quindi un miglioramento dei servizi erogati.

Destinatari/ie e beneficiari/ie del progetto

L'opportunità di proseguire gli studi in ambito universitario viene vissuta in modo sofferto dalla famiglia del/della futuro/a studente/studentessa, poiché vi è il fondato timore di non riuscire a gestire la quotidianità, tradizionalmente incentrata su ritmi di studio specifici e funzionali all'ambito accademico (verifica dell'accessibilità delle strutture, frequenza ai corsi, individuazione delle aule, organizzazione dei semestri, finestre d'esame, esoneri, prove scritte e orali, laboratori, etc.). Il complesso delle azioni messe in campo dall'Ufficio studenti/studentesse con disabilità e DSA, attraverso i/le volontari/ie di Servizio Civile intende influire positivamente sul progetto di vita dello/a studente/studentessa e sulla sua autostima, permettendo di gravare meno sulla famiglia.

I/Le **destinatari/ie** delle attività che verranno meglio descritte al successivo punto 8 della presente scheda sono gli/le studenti/studentesse con disabilità e DSA che si rivolgono all'Ufficio.

I/Le **beneficiari/ie** del progetto sono riconducibili a tre diversi gruppi:

- 1) studenti/studentesse con disabilità e DSA, iscritti/e in UNITO;
- 2) le famiglie, che saranno agevolate nella gestione della vita universitaria e nell'approccio allo studio;
- 3) docenti e personale dell'Ateneo, che otterranno un supporto nell'organizzazione dei materiali di studio e delle prove d'esame dirette a studenti/studentesse disabili e DSA.

7) *Obiettivi del progetto:*

Finalità del progetto

La finalità del progetto “**VIVERE L'INCLUSIONE: UNITO** per gli studenti e le studentesse con disabilità e con DSA” è quella di garantire agli/alle studenti/studentesse l'effettivo esercizio del diritto allo studio universitario, così come costituzionalmente previsto, e favorirne l'inserimento nella vita sociale dell'Ateneo.

Obiettivi generali del progetto

Descrizione	Quantificazione
Favorire pari opportunità di studio, incrementando una sempre maggiore accessibilità e fruibilità dei servizi universitari (didattici, amministrativi, ricreativi e del diritto allo studio in genere) a tutta l'utenza studentesca, senza discriminazioni.	<ul style="list-style-type: none"> - maggiore pubblicizzazione dei servizi dedicati; - presenza durante le Giornate di Orientamento (stand) previste nel corso dell'anno accademico; - maggiore presenza nei mesi estivi per i supporti alle immatricolazioni; - preparazione di materiali informativi; - aggiornamento periodico delle pagine web dell'Ufficio.
Favorire l'ingresso in ambito accademico del/della singolo/a studente/studentessa e accrescerne l'autonomia, migliorandone così la qualità della vita e dello studio, anche attraverso la socializzazione con giovani coetanei/e.	<ul style="list-style-type: none"> - sensibilizzazione dei Dipartimenti e pubblicizzazione capillare dei servizi dedicati anche attraverso il diretto coinvolgimento delle strutture universitarie; - sensibilizzazione degli studenti universitari alla partecipazione ad attività di supporto per gli/le studenti/studentesse con disabilità/DSA. <p>I/le volontari/ie saranno inoltre coinvolti/e nella promozione e nella partecipazione diretta a eventi culturali o progetti specifici, dedicati alla disabilità e ai disturbi specifici dell'apprendimento organizzati dall'Ateneo.</p> <p>Si prevedono almeno due progetti/eventi nel corso dell'anno.</p>
Favorire il consolidamento di legami significativi tra tutti gli/le studenti/studentesse ed il potenziamento delle capacità relazionali di ciascuno/a.	<ul style="list-style-type: none"> - incentivare la collaborazione tra tutor e/o accompagnatori/accompagnatrici e studenti/studentesse attraverso l'organizzazione di incontri di conoscenza e pianificazione delle attività di supporto. <p>Si prevedono incontri periodici per ciascun/a studente/studentessa.</p>

Obiettivi specifici del progetto

Si intendono potenziare le attività dell'Ufficio a sostegno di studenti/studentesse con disabilità e DSA, anche con l'aiuto di giovani volontari/ie che saranno impegnati/e a far fronte alle loro particolari esigenze didattiche e logistiche collegate alla frequenza, per favorirne l'accesso agli studi universitari e contribuire alla loro crescita culturale, professionale e personale.

Descrizione	Quantificazione
Svolgere attività di accoglienza diretta e supporto a	<p>I/Le volontari/ie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettueranno una prima conoscenza

<p>studenti/studentesse con disabilità e DSA</p>	<p>degli/delle studenti/studentesse (accoglienza e ricevimento delle richieste, aiuto nell'individuazione delle specifiche necessità, recupero di informazioni didattiche, informazioni logistiche, individuazione di percorsi facilitati, accessibilità delle aule e delle diverse strutture universitarie, reperimento e/o elaborazione in formato accessibile dei materiali di studio). Si prevede che potranno supportare almeno l'80 % di studenti/studentesse richiedenti.</p>
<p>Svolgere attività organizzativa per l'individuazione e l'assegnazione dei supporti didattici più idonei, in collaborazione con i/le tutor</p>	<p>I/Le volontari/ie: - collaboreranno all'individuazione di tutti i/le tutor (si prevede di selezionare circa 180 unità per coprire la totalità delle richieste provenienti da studenti/studentesse con disabilità o DSA); - organizzeranno gli incontri di conoscenza (due/tre per ogni studente/studentessa assistito/a); - accoglieranno le eventuali segnalazioni degli/delle studenti/studentesse o dei/delle tutor.</p>
<p>Svolgere attività organizzative per la programmazione di tutti gli interventi di accompagnamento e dei supporti logistici più idonei a permettere una regolare partecipazione alle attività universitarie, in stretto contatto con i/le borsisti/e incaricati/e dell'accompagnamento</p>	<p>I/Le volontari/ie: - collaboreranno alla definizione settimanale degli orari e degli interventi per ciascun/a studente/studentessa che verrà affiancato/a di giorno in giorno da diversi borsisti/e per l'accompagnamento, sulla base degli impegni didattici e tenendo in considerazione gli orari delle lezioni, le sedi universitarie, i luoghi di ritrovo etc. (si prevede la disponibilità di circa 35 borsisti/e che svolgeranno il servizio di accompagnamento); - organizzeranno le chiamate settimanali agli/alle studenti/studentesse disabili per la comunicazione degli interventi programmati; - accoglieranno eventuali segnalazioni di studenti/studentesse disabili o di borsisti/e che svolgono il servizio di accompagnamento.</p>

Obiettivi generali declinati nei confronti di volontari/ie

- Maturare una maggiore consapevolezza del significato del Servizio Civile,

vivendo un'esperienza orientata alla partecipazione attiva alla vita sociale e civile.

- Comprendere la relazione tra le finalità del Servizio Civile e le finalità del progetto proposto dall'ente.

Obiettivi specifici declinati nei confronti di volontari/ie

I/Le volontari/ie, in conformità a quanto previsto dalla L. 64/2001, secondo cui il Servizio Civile è finalizzato a contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei/delle giovani, potranno nel corso del progetto “**VIVERE L'INCLUSIONE: UNITO** per gli studenti e le studentesse con disabilità e con DSA” raggiungere i seguenti obiettivi:

- vivere un'esperienza di crescita personale attraverso il contatto con realtà difficili ma arricchenti sia dal punto di vista dello sviluppo di specifiche capacità e conoscenze, sia dal punto di vista umano;
- acquisire la capacità di affrontare situazioni impreviste, in cui ci si può imbattere quando si lavora a stretto contatto con la disabilità;
- sviluppare la capacità di confrontarsi con la “diversità”;
- migliorare la capacità di relazionarsi con altri/e e comunicare, anche quando questo può risultare complicato;
- sviluppare la conoscenza e la capacità di muoversi in un ambiente complesso come quello universitario;
- sviluppare capacità organizzative e di problem solving;
- accrescere la consapevolezza della responsabilità nel proprio ruolo.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Prima fase - Formazione dei/delle volontari/ie e inserimento nel contesto

Nei primi 3 mesi dall'avvio si prevede di procedere gradualmente all'inserimento dei/delle volontari/ie nelle attività previste dal progetto, curandone in particolare, gli aspetti relativi all'integrazione nel gruppo di lavoro, alla formazione generale (che fornirà le necessarie informazioni e i concetti utili a vivere l'esperienza in modo significativo), alla formazione specifica (che aiuterà ad assumere un corretto approccio, anche psicologico, con gli/le studenti/studentesse disabili e con le loro specifiche difficoltà); inoltre i/le volontari/ie verranno affiancati/e dal personale dell'Ufficio nella prima conoscenza con i/le studenti/studentesse con disabilità e DSA e le loro specificità.

Seconda fase - Attività presso l'Ufficio studenti/studentesse con Disabilità e DSA

Durante lo svolgimento del progetto i/le volontari/ie saranno impegnati/e in diverse attività, alcune più a diretto contatto con gli/le studenti/studentesse e altre più di carattere organizzativo.

Per quanto riguarda il contatto diretto con l'utenza, i/le volontari/ie dovranno:

- accogliere gli/le studenti/studentesse presso l'Ufficio e comprendere i loro bisogni;
- aiutare gli/le studenti/studentesse nella esplicitazione delle richieste quando vi

Seconda												
Terza												
Ultima												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il progetto si avvale del lavoro di équipe quale strumento di elezione, coinvolgendo di volta in volta nelle varie attività, oltre alle figure previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (OLP, formatori, esperti/e di monitoraggio, etc.) anche le risorse necessarie allo svolgimento dell'attività didattica e amministrativa connesse alla carriera universitaria degli/delle studenti/studentesse disabili e alle attività di inserimento sociale e promozione personale.

A titolo esemplificativo tali risorse possono essere così individuate e quantificate:

Ruolo	Rapporti con l'ente	Numero
Tutor per l'assistenza didattica	Studenti/studentesse universitari/ie senior, selezionati/e tramite bando, titolari di borsa di studio e adeguatamente formati/e	circa 180 (suddivisi/e tra i Dip.)
Operatori impiegati nel servizio di accompagnamento	Studenti/studentesse universitari/ie selezionati/e tramite bando, titolari di borsa di studio e adeguatamente formati/e	circa 35
Delegato/a del Rettore per la Disabilità	Docente appositamente nominato/a per tutte le problematiche degli studenti/studentesse disabili e DSA	1
Docenti referenti di tutti Dipartimenti/Scuole	Docenti individuati/e dai singoli Dipartimenti per lo specifico ruolo di mediazione tra studenti/studentesse e docenti dei singoli corsi	27
Personale tecnico-amministrativo impegnato nell'erogazione dei servizi	Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato (sono presenti diverse figure professionali tra cui anche psicologi/psicologhe)	70

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Ai/alle volontari/ie viene richiesto un coinvolgimento inerente:

- la capacità di relazionarsi in un contesto di aiuto con persone in situazione di svantaggio;
- la capacità di ascoltare e accogliere le persone mantenendo presenti la mission

dell'Ufficio;

- la capacità di ricercare le soluzioni adeguate per ogni singola persona.

Le attività previste per i/le volontari/ie nell'ambito del progetto riguarderanno:

- l'accoglienza di studenti/studentesse con disabilità e DSA presso i locali dell'Ufficio ed eventualmente presso altre sedi universitarie;
- l'ascolto e la comprensione delle esigenze didattiche e di supporto per il percorso accademico degli/delle studenti/studentesse;
- l'aiuto degli/delle studenti/studentesse nella esplicitazione e formalizzazione delle richieste;
- una prima analisi delle richieste in collaborazione con il personale dell'Ufficio e l'individuazione dei supporti più utili per il/la singolo/a studente/studentessa;
- il supporto diretto allo/a studente/studentessa attraverso: il recupero delle informazioni su sedi, orari e appelli, ricevimento docenti, notizie dai Dipartimenti e varie iniziative dell'Ateneo; la scansione dei testi; il reperimento delle informazioni didattiche; l'iscrizione ad esami;
- l'assistenza e il supporto nella sala studio presente presso i locali dell'Ufficio, anche mediante l'utilizzo di ausili informatici (computer, scanner, stampante braille, sintetizzatore vocale, audio-book e attrezzature specifiche);
- il supporto, nel periodo estivo, durante le immatricolazioni;
- la raccolta delle iscrizioni annuali degli/delle studenti/studentesse che utilizzeranno i servizi.

Per quanto riguarda le attività di tipo organizzativo i/le volontari/ie saranno impegnati a:

- contattare e verificare le disponibilità dei/delle tutor all'aiuto degli/delle studenti/studentesse;
- contattare e verificare le disponibilità dei/delle borsisti/e per il servizio di accompagnamento;
- effettuare le comunicazioni agli/alle studenti/studentesse e agli/alle operatori/operatrici del tutorato didattico e dell'accompagnamento inerenti l'organizzazione dei singoli servizi;
- organizzare gli incontri di conoscenza tra tutor e studenti/studentesse;
- formalizzare le collaborazioni degli/delle operatori/operatrici del tutorato didattico e dell'accompagnamento e predisporre i documenti necessari all'avvio dei servizi;
- accogliere eventuali segnalazioni o comunicazioni degli/delle studenti/studentesse o degli/delle operatori/operatrici del tutorato didattico e dell'accompagnamento.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

4

Mediante la dotazione di un badge elettronico che darà la possibilità di accedere, nei giorni di servizio, ad una rete di esercizi convenzionati, salvo eventuali interventi legislativi in materia di aventi diritto.

Poiché è richiesta ai/alle volontari/ie una flessibilità oraria nello svolgimento del servizio, che può articolarsi in parte nella fascia antimeridiana e in parte nella fascia pomeridiana, l'Università intende garantire la partecipazione al progetto senza oneri aggiuntivi per i/le volontari/ie, in particolare per quelli/e non residenti.

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a missioni e piccoli spostamenti anche extra urbani.
Rispetto delle norme sulla privacy.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
<i>1</i>	Ufficio studenti/studentesse con Disabilità e DSA	Torino	Via Po, 29 (3° piano)	8531	4	Olivero Alessandra	09/03/1960	LVN LSN 69C49 B777J

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

- a) **Per le attività di promozione e sensibilizzazione alla cultura del Servizio Civile**, l'Università degli Studi di Torino prevede di svolgere le seguenti attività:
- partecipazione all'organizzazione di attività di promozione di una cultura di servizio civile (convegni, seminari, pubblicazioni, campagne informative, indagini e raccolta di dati...), in coordinamento con gli enti di servizio civile del territorio torinese e con il Tavolo Enti Servizio Civile;
 - partecipazione a convegni sul Servizio Civile Volontario con presentazione della propria esperienza;
 - campagne di sensibilizzazione con la realizzazione e la distribuzione di materiale informativo sul SCVN da effettuarsi durante le “*Giornate di Orientamento*” e gli incontri organizzati dall'Ateneo e rivolti a studenti/studentesse frequentanti l'ultimo anno delle scuole medie superiori.

Per le attività sopraelencate si prevede un impegno del personale non inferiore alle 30 ore annue (15 di front office, 15 di back office).

- b) **Per le attività di promozione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica alle tematiche affrontate nello specifico dal progetto “VIVERE L'INCLUSIONE: UNITO per gli studenti e le studentesse con disabilità e con DSA”**, l'Università degli Studi di Torino prevede di svolgere le seguenti attività:
- comunicazione in formato elettronico a tutta l'utenza della rete Intranet dell'Ateneo;
 - pubblicazione, sul portale dell'Università (www.unito.it) della scheda progetto, con collegamenti alle pagine web maggiormente visitate dai/dalle giovani e avvisi sui profili facebook e twitter dell'Ateneo;
 - comunicazioni ed interviste rilasciate a organi di stampa quotidiani e settimanali (La Stampa, La Repubblica, Il Giornale del Piemonte, l'inserto settimanale “torinosette” del quotidiano La Stampa, ecc.) in occasione degli eventi legati alle tematiche del progetto;
 - comunicazioni e interviste a radio e televisioni locali, in particolare con appositi spazi e servizi nel corso delle trasmissioni della web radio dell'Università di Torino, “centodieci”, e della web tv degli Atenei del Piemonte, “extracampus TV”;
 - comunicazioni e interviste al mensile del master in giornalismo “futura”;
 - comunicazioni tramite canali messi a disposizione da istituzioni e associazioni di settore (Unione Italiana Ciechi, VSSP, Consulta per le persone in difficoltà, etc.); enti pubblici (Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, EDISU); Centri Informagiovani su scala regionale; centri e agenzie di formazione professionale.

Per le attività sopraelencate si prevede un impegno del personale non inferiore alle 15 ore annue (5 di front office, 10 di back office).

- c) **Per la campagna promozionale in occasione dei bandi promossi dall'Ufficio Nazionale**, l'Università degli Studi di Torino prevede di svolgere le seguenti attività:
- pubblicazione, sul portale dell'Università (www.unito.it) dei bandi, con collegamenti alle pagine web maggiormente visitate dai/dalle giovani e avvisi sui profili facebook e twitter dell'Ateneo;

- organizzazione di tavoli informativi con distribuzione dei bandi presso le proprie sedi, in coordinamento con gli enti di servizio civile del territorio torinese e con il Tavolo Enti Servizio Civile;
- infonews in formato elettronico a tutta l'utenza della rete Intranet dell'Ateneo;
- distribuzione e affissione di materiale informativo nelle diverse sedi dell'Ateneo (Infopoint, segreterie, biblioteche, Scuole e Dipartimenti, uffici Job Placement, mense e collegi universitari) ed in occasione di eventi particolari (Immatricolazioni, Convegni, Conferenze, ecc.);
- registrazione di spot informativi da trasmettere sulla web radio di Ateneo.

Per le attività sopraelencate si prevede un impegno del personale non inferiore alle 10 ore annue (5 di front office, 5 di back office).

Complessivamente per attività di promozione e sensibilizzazione di cui ai punti a), b) e c) l'impegno annuo del personale coinvolto non sarà inferiore a **55 ore (25 front office, 30 back office)**.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

L'Università degli Studi di Torino ha elaborato propri criteri autonomi di selezione per i progetti di Servizio Civile (vedasi Sistema di Selezione di cui all'allegato A della presente scheda).

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

L'Università degli Studi di Torino ha elaborato un proprio autonomo piano di monitoraggio interno declinando strumenti, interventi e scadenze per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (vedasi Piano di Monitoraggio di cui all'allegato B della presente scheda)

La finalità generale del monitoraggio è quella di offrire ai/alle volontari/ie, all'Ente e ai/alle destinatari/ie del progetto, uno spazio per riflettere sulla propria crescita personale e valutare l'efficacia delle attività previste dal progetto di servizio civile nelle sue diverse fasi.

In particolare, la valutazione dell'efficacia del progetto perseguita con il piano di monitoraggio, predisposto dall'Università di Torino, risponde a due differenti esigenze:

1 – Valutare gli obiettivi diretti ai/alle volontari/ie

- sostenere l'esperienza di servizio civile nel corso del suo svolgimento;
- accompagnare l'elaborazione e la consapevolezza da parte dei/delle volontari/ie sul tema della cittadinanza attiva e della solidarietà sociale che caratterizza il servizio, riconducendo l'esperienza concreta ai valori normativi e culturali di riferimento;
- mediare la realizzazione del progetto di servizio civile tra volontari/ie, Ente e

destinatari/ie del progetto;

- evidenziare l'esperienza di servizio come occasione di apprendimento e opportunità di crescita individuale;
- valutare quali conoscenze pregresse il/la volontario/a ha avuto la capacità di trasferire nell'attività di servizio civile;
- valutare l'efficacia e la coerenza della formazione specifica rispetto agli obiettivi del progetto;
- valutare la capacità di trasferire quanto appreso dal/la volontario/a nel corso del servizio ad altri contesti.

2 – Valutare il raggiungimento degli obiettivi del progetto attraverso le attività svolte:

- verificare periodicamente cosa va e cosa non va nel progetto;
- verificare periodicamente lo stato di avanzamento delle attività previste al punto 8 della presente scheda progetto;
- verificare periodicamente il grado di raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di cui al punto 7;
- valutare, al termine dei 12 mesi
 - punti di forza e di debolezza dell'intervento;
 - il gradimento espresso dai diversi attori coinvolti (volontari/ie, Ente, etc.) nel progetto;
- individuare eventuali azioni di miglioramento su eventuali futuri progetti di servizio civile volontario.

Tale valutazione sarà operata:

- in termini di efficacia (intesa come raggiungimento degli obiettivi previsti);

in termini di efficienza (intesa come rispetto dei tempi e delle risorse indicate in sede progettuale).

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Vista la specificità del progetto, che richiede l'affiancamento a giovani disabili impegnati/e negli studi universitari, si ritiene che per poter comprendere appieno le necessità di supporto sia didattico sia tecnico, i/le volontari/ie debbano possedere i seguenti requisiti:

- diploma di scuola secondaria superiore con preferenza/precedenza per studenti/studentesse universitari/ie o laureati/e;
- conoscenze dei principali pacchetti informatici;
- disponibilità personale a relazionarsi con persone disabili.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'Ufficio studenti/studentesse con disabilità e DSA dispone di locali e risorse tecniche e strumentali idonee allo svolgimento delle attività previste dal presente

progetto, nonché di una serie di ausili specifici per persone con diverse difficoltà. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 7 della presente scheda, l'Università intende destinare ulteriori risorse finanziarie il cui ammontare presunto è di €14.152,00 e risulta così ripartito:

Oggetto	Euro
Acquisto attrezzature e/o programmi informatici specifici (in base alle esigenze che i/le vol. rileveranno nel corso del progetto)	€ 2.500,00
Rimborso eventuali spese di viaggio in area extraurbana	€ 500,00
Fornitura biglietti per l'utilizzo mezzi pubblici urbani (per lo spostamento e i sopralluoghi nelle diverse sedi della didattica), calcolando una media di 4 spostamenti al mese a/r, al costo di € 1,50 a viaggio, per ciascuno/a volontario/a, per 12 mesi	€ 432,00
Formazione specifica (docenti, aule, materiale didattico, etc.)	€ 4.000,00
Rimborso vitto	€ 6.720,00
Totale	€14.152,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

--

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Per svolgere le attività indicate al punto 8.3 della presente scheda progetto i/le volontari/ie dovranno poter mantenere un contatto costante con i/le studenti/studentesse disabili, relazionarsi con loro con continuità, acquisire ed elaborare dati e informazioni, sperimentare nuovi strumenti/metodologie didattiche e organizzative, etc.

Al fine di assicurare lo svolgimento delle attività si ritengono pertanto necessarie le risorse di seguito riportate, già parte integrante della dotazione strumentale dell'Ufficio studenti/studentesse con disabilità e DSA presso la sede di Via Po 31.

Risorse tecniche e strumentali:

- 4 postazioni di lavoro attrezzate con personal computer;
- 2 linee telefoniche fisse;
- 1 linea telefonica cellulare di servizio;
- 1 fotocopiatrice;
- 1 fax;
- materiale e cancelleria per la didattica.

Ausili specifici:

- personal computer dotati di: scanner, stampante braille, sintesi vocale;
- programmi software specifici quali ad esempio Kurzweill Jaws Professional, Adobe Finereader Professional, Dragon Naturally Speaking, etc.;
- smart Pen Pulse;
- audio book;

- video ingranditori portatili e da tavolo;
- registratori digitali.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nell'ambito della ex Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, viene riconosciuto:

agli/alle studenti/studentesse del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione l'esonero, totale o parziale, per i tirocini curriculari secondo i criteri sotto elencati:

Laurea QUADRIENNALE

100 ore per coloro che svolgono Servizio Civile.

Esonero totale per chi sia impegnato/a in attività non solo coerenti con le finalità di tirocinio, ma che possano chiaramente essere considerate come completamente esaurienti tale finalità;

Laurea TRIENNALE

50 ore per coloro che svolgono Servizio Civile.

Esonero totale per chi sia impegnato/a in attività non solo coerenti con le finalità di tirocinio, ma che possano chiaramente essere considerate come completamente esaurienti tale finalità;

agli/alle studenti/studentesse del DAMS il riconoscimento di un numero di Crediti Formativi alla voce "altra attività" per l'avvenuto svolgimento del Servizio Civile in attività coerenti con le finalità del percorso di studi, previa presentazione di un elaborato prodotto dallo/a studente/studentessa ("Esonero con relazione").

Si allega copia dell'estratto del verbale del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione del 12 maggio 2004.

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

I corsi di formazione organizzati dall'Università degli Studi di Torino, nell'ambito della formazione specifica, rilasciano regolarmente le seguenti attestazioni:

- di frequenza (ove non sia previsto il superamento di un esame finale),
- di profitto (nel caso di superamento dell'esame finale),

certificando così l'acquisizione delle conoscenze/competenze/abilità relativamente al corso frequentato.

Il corso di "Gestione sanitaria delle emergenze" (di cui si allega esempio di attestato rilasciato) può essere utilmente speso in altro contesto lavorativo in quanto il

programma svolto è quello previsto dalla normativa sulla sicurezza dell'ambiente di lavoro.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Comune di Torino c/o aule di formazione a disposizione dell'ente Comune di Torino dal quale è stato acquisito il servizio.
Università degli Studi di Torino c/o aule di formazione a disposizione dell'ente.

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale è effettuata:
in proprio, presso l'ente con servizi acquisiti dall'ente di servizio civile di 1^a classe, Comune di Torino (codice ente NZ01512).

Inoltre, per lo svolgimento di alcuni moduli formativi, l'ente si avvarrà della collaborazione del formatore esperto, secondo quanto contemplato dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile":

Dott. Giorgio Oreste Viarengo, Formatore dell'Università degli Studi di Torino
Vedere curriculum allegato al presente progetto.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

Città di Torino (NZ01512)

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In continuità con l'esperienza finora realizzata, il percorso prevede la realizzazione di moduli formativi rivolti ad aule di volontari/ie non superiori alle 25 unità; solo nel caso di alcune lezioni frontali si prevede di aumentare il numero di partecipanti fino alle 28 unità.

La formazione è condotta da formatori/formatrici accreditati/e, in alcuni casi con la compresenza di esperti/e delle metodologie o delle tematiche trattate; inoltre è previsto che i percorsi siano accompagnati dalla figura di un/a tutor d'aula, che è presente nella maggior parte delle giornate di formazione e che si occupa di favorire il clima di scambio e di apprendimento e di aiutare la rielaborazione dei contenuti trattati.

Dal punto di vista metodologico-didattico, gli argomenti sono trattati utilizzando:

- momenti di lezione frontale, per presentare contenuti complessi e per aiutare la sistematizzazione delle tematiche affrontate;
- dinamiche non formali: nella maggior parte dei moduli formativi verranno usate prevalentemente metodologie didattiche partecipative, con ampio ricorso al lavoro di gruppo, esercitazioni, role play, ma anche lo studio e l'analisi di casi. Si

farà ricorso alla lettura e all'utilizzo di testi e documenti e verranno proposte tecniche per facilitare la discussione in gruppo.

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale consiste in un percorso comune a tutti/e i/le giovani avviati/e al Servizio Civile nello stesso bando. Si pone come obiettivo l'elaborare e il contestualizzare il significato dell'esperienza di Servizio Civile e l'identità civile del/la volontario/a, sia in relazione ai principi normativi sia in relazione ai progetti da realizzare.

In linea con le tematiche indicate nel documento "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile" (Decreto 160/2013), il percorso formativo prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

- l'identità del gruppo in formazione: motivazioni, aspettative, obiettivi individuali. Confronto ed elaborazione sui significati dell'esperienza di servizio civile a partire dalle parole che usiamo;
- dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: come si è arrivati all'obiezione di coscienza, e poi dall'obiezione di coscienza al servizio civile volontario;
- il dovere di difesa della Patria: il concetto di Patria e di difesa civile della Patria, partendo dai principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza, promozione della cultura e del patrimonio storico, artistico e promozione della pace tra i popoli;
- il dovere di difesa della Patria - la difesa civile non armata e non violenta: cenni storici sulla difesa popolare e forme attuali di difesa alternativa, anche in merito ai movimenti e alla società civile. Cenni alla tutela dei diritti umani e alla gestione non violenta dei conflitti;
- la normativa vigente e la carta d'impegno etico: il quadro di riferimento normativo e culturale all'interno del quale si sviluppa il servizio civile nazionale, i principi che lo ispirano;
- la formazione civica: dall'educazione civica alla "cittadinanza attiva". Come collegare i principi teorici (principi, valori, regole che costituiscono la base della convivenza civile; funzione e ruolo degli organi costituzionali) alle azioni pratiche;
- forme di cittadinanza: forme concrete di partecipazione individuali e collettive in un'ottica di cittadinanza attiva. Volontariato, cooperazione sociale, promozione sociale, impegno civile;
- la protezione civile: la difesa della Patria intesa come difesa dell'ambiente e del territorio, nonché elemento di educazione e crescita di cittadinanza attiva. Prevenzione dei rischi, emergenze, ricostruzioni. Dalla prevenzione e tutela ambientale alla legalità;
- la rappresentanza dei/delle volontari/ie in servizio civile: le elezioni dei/delle rappresentanti come possibilità concreta di partecipare attivamente e assumere un comportamento responsabile;
- presentazione dell'ente: cosa significa inserirsi in una organizzazione; caratteristiche, modalità organizzative e operative dell'ente in cui si presta servizio civile;
- il lavoro per progetti: quali elementi caratterizzano un progetto, cosa significa lavorare per progetti, l'importanza del lavoro di squadra;
- l'organizzazione del servizio civile e le sue figure: come funziona il servizio civile, ruoli e figure del sistema SCN (Enti, UNSC, Regioni, Olp, Rlea, altri/e

volontari/ie, ente accreditato e ente sede di progetto, il Protocollo della Città di Torino);

- disciplina dei rapporti tra enti e volontari/ie del servizio civile nazionale: diritti e doveri del/la volontario/a: presentazione del “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale” - informazioni pratiche sulla gestione e sullo svolgimento del servizio, diritti e doveri dei/delle volontari/ie;
- comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti: la comunicazione come elemento essenziale dell’esperienza quotidiana; elementi costitutivi della comunicazione; la comunicazione nel gruppo; conflitti e soluzioni;
- definizione degli obiettivi personali e formativi: cosa ci si aspetta di ottenere da questo anno di servizio civile, quali competenze si vorrebbero consolidare e ampliare.

34) *Durata:*

La durata della formazione generale, complessivamente, sarà di **42** ore.
Tutte le ore di formazione dichiarate saranno realizzate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

I diversi moduli formativi saranno svolti presso:
- la sede di attuazione prevista dal progetto;
- aule di formazione a disposizione dell’ente proponente.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata:
in proprio, presso l’Ente con formatori dell’Ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Formatore dell’Università degli Studi di Torino:
Dott. Giorgio Oreste Viarengo, nato a Torino il 15 gennaio 1954.

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Il Dott. Giorgio Oreste Viarengo, formatore dell’Università degli Studi di Torino è:
- Esperto in Sviluppo Risorse Umane e Organizzazione dell’Università degli Studi di Torino;
- socio A.I.F. (Associazione Italiana Formatori);
- esperto in formazione di II livello (formazione formatori);
- esperto in formazione finalizzata al riconoscimento delle competenze e valorizzazione risorse umane;
possiede specifiche competenze ed esperienze formative nell’ambito del servizio civile.

Si segnala inoltre che la Sezione Formazione Professionale e Continua dell'Università degli Studi di Torino ha formalmente acquisito la certificazione di Qualità ISO 9001:2000, a far data dal 19 luglio 2005 (rinnovata nel giugno 2014 con passaggio alla certificazione ISO 9001:2008) e confermata in data 12 giugno 2017.

Per la formazione specifica, l'Università si potrà avvalere anche degli interventi dei/delle seguenti docenti ed esperti/e, dipendenti dell'Ente, in possesso di competenze ed esperienza formativa in relazione a:

Nominativo	Area di intervento	Titolo studio	di	Ruolo
Prof.ssa Marisa Pavone	- Il ruolo del/della Delegato/a del Rettore per la Disabilità/DSA; - elementi di pedagogia speciale - Handicap, dislessia e autismo.	Laurea in Pedagogia		Docente di "Didattica e Pedagogia Speciale" presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino e Delegata del Rettore per la Disabilità/DSA
Prof.ssa Cecilia Marchisio	- Legislazione di riferimento - Convenzione ONU - Progetti di inclusione (Enjoy the Difference)	Laurea in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni		Docente di "Pedagogia Speciale" e "Pedagogia dell'inclusione" presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino
Dott. Mauro Alovisio	- Privacy e trattamento dei dati personali e sensibili; - Progetto di telelavoro "UNITO-TEL" per personale disabile; - Diritto del lavoro e pari opportunità.	Laurea in Giurisprudenza		Funzionario a tempo indeterminato presso l'Area Avvocatura e Servizi Legali dell'Università degli Studi di Torino
Sig. Fabrizio Siviero	- Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro - Gestione sanitaria delle emergenze	Diploma di scuola media superiore		Funzionario a tempo indeterminato del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Università degli Studi di Torino per l'Area di Scienze MFN e di Farmacia

e dei/delle seguenti docenti ed esperti/e esterni/e, in possesso di competenze ed esperienza formativa in relazione a:

Nominativo	Area di intervento	Titolo studio	di	Ruolo
------------	--------------------	---------------	----	-------

Dott. GianMario Dell'Osbel	Approccio metacognitivo nella relazione di aiuto con persone con disabilità	Laurea in Psicologia	Psicologo e Psicoterapeuta
<i>Vedere curricula allegati al presente progetto.</i>			

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

<p>Gli interventi della formazione specifica saranno declinati in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire elementi di tipo “informativo” (rispetto alla contestualizzazione dell’intervento); - fornire elementi di tipo “formativo/addestrativo” (per l’ulteriore approfondimento delle necessarie competenze relazionali). <p>La formazione specifica dei/delle volontari/e si articolerà in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un percorso formativo incentrato principalmente sulle tematiche relazionali e sulle dinamiche di gruppo; - una fase di addestramento/conoscenza del contesto in cui si svolge il progetto (ambiente universitario); - un eventuale approfondimento di tematiche che dovessero rilevare per particolari esigenze nel corso del progetto. <p>Per la realizzazione dei diversi moduli formativi saranno utilizzati gli strumenti di volta in volta più idonei all’apprendimento/acquisizione di conoscenze e competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali; - seminari e case study; - dinamiche non formali - visite guidate; - cineforum; - formazione a distanza e/o autoapprendimento. <p>L’Università promuoverà inoltre la partecipazione dei/delle volontari/e a iniziative formative specifiche rispetto alle tematiche del progetto, organizzate da altri Enti (incontri, convegni, seminari, ecc.).</p>
--

40) *Contenuti della formazione:*

Poiché la formazione specifica dovrà fornire al/alla volontario/a le conoscenze/competenze necessarie a supportare le varie attività previste nel corso dello svolgimento del progetto, se ne prevede l'articolazione in moduli suddivisi per tematiche, secondo la tabella seguente:

Modulo	Durata	Formatore/Formatrice
Presentazione dei servizi offerti; modalità di accoglienza; esperienze precedenti in supporto a studenti / studentesse disabili (e socializzazione sul relativo <i>know-how</i>)	3	Sig.ra Ricco Nunzia
Introduzione all'utilizzo delle tecnologie assistive	3	Dott. Fabrizio Viganti
Introduzione ai servizi di supporto alla didattica	3	Dott.ssa Alessandra Olivero
Il personale con disabilità in UNITO	2	Dott.ssa Simona Damilano
Legislazione di riferimento; convenzione ONU	4	Prof.ssa Cecilia Marchisio
Progetti di inclusione (Enjoy the difference)	2	Prof.ssa Cecilia Marchisio
Figura e ruolo della delegata per la disabilità	4	Prof.ssa Marisa Pavone
Elementi di pedagogia speciale	2	Prof.ssa Marisa Pavone
Approccio metacognitivo nella relazione di aiuto con persone con disabilità	12	Dott. GianMario Dell'Osbel
Progetti di Ateneo a supporto di studenti/studentesse con disabilità: orientamento e continuità; orientamento al lavoro; ecc.	3	Prof.ssa Marisa Pavone
Progetto "UNITO-TEL": telelavoro per personale disabile	3	Dott. Mauro Alovisio
Privacy e trattamento dei dati personali	4	Dott. Mauro Alovisio
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei/delle vol. in progetti di servizio civile	4	Sig. Fabrizio Siviero
Progetti di Ateneo a supporto di studenti/studentesse con DSA: Metodo di studio	3	Dott.ssa Barbara Sini
Gestione sanitaria delle emergenze	12	Sig. Fabrizio Siviero
DSA: definizione e processo diagnostico DSA	4	Dott.ssa Elisa D'Alonzo
Processo di rilascio certificazione disabilità invalidità differenze e iter di rilascio	4	Dott. Federico Baldi
TOTALE	72	

41) *Durata:*

Le ore di formazione specifica complessivamente previste sono **72**, articolate in più moduli così come riportato al punto 40.

Ai sensi delle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile”, di cui al Decreto 160/2013, le ore di formazione specifica saranno erogate secondo la seguente modalità:

- il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Tale scelta è motivata dal fatto che alcune attività connesse al progetto e in cui i/le volontari/e sono coinvolti/e, vengono organizzate e svolte solo in particolari periodi dell'anno accademico (orientamento; test di accesso; iscrizioni e richieste di borse di studio e/o altri supporti).

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Per il monitoraggio della *Formazione Generale*, acquisita dall'ente di 1^a classe Comune di Torino, si rinvia al sistema di monitoraggio presentato dal Comune di Torino e verificato dall'UNSC e dai competenti uffici regionali in sede di accreditamento.

La *Formazione Specifica*, organizzata in proprio dall'Università degli Studi di Torino, verrà valutata in specifiche sessioni:

- valutazione giornaliera da parte dei/delle formatori/formatrici;
- somministrazione di questionari di autovalutazione (apprendimento, utilità, gradimento, qualità ed efficacia della formazione);
- valutazione di fine corso, con relazione del Formatore dell'Università di Torino;
- sessione di follow up.

Le attività legate alla formazione saranno inoltre verificate con le modalità indicate dal sistema di monitoraggio interno, adottato dall'ente Università degli Studi di Torino, e di cui si dà descrizione al punto 20) della presente scheda e nell'allegato B.

L'Università degli Studi di Torino provvederà inoltre agli adempimenti secondo le regole del monitoraggio, di cui alla Circolare 28 gennaio 2014 del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale; ed in osservanza alle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" (Decreto 160/2013).

Torino, 24 novembre 2017

Il Responsabile Legale dell'Ente

IL RETTORE
Prof. Gianmaria AJANI